

Codice A1701A

D.D. 3 dicembre 2019, n. 1106

D.lgs 52/19, L.R. 1/19. Contributi per la raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame. Impegno di euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 146459/2020 in favore di ARPEA, quale contributo regionale da erogare all'ARAP per finanziare il programma di attività 2020

L'assetto giuridico relativo "agli aiuti per la costituzione e tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame", precedentemente normato dalla L. 30/91 e s.m.i., è mutato a seguito dell'emanazione del D.lgs n. 52 dell'11.5.2018 recante "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art. 15 della L. n. 54/2016", con la modifica del sistema organizzativo delle attività di miglioramento genetico in adeguamento alle disposizioni del Reg. UE n. 1012/2016. La nuova disciplina introduce alcuni principi, quali la specializzazione delle competenze tra Enti selezionatori (ANA) e terzi che raccolgono i dati negli allevamenti, da utilizzare ai fini della selezione e del miglioramento genetico nell'ambito dei propri programmi di attività. La raccolta dei dati in azienda costituisce parte integrante del programma genetico degli Enti selezionatori: il finanziamento delle attività è condizionato al possesso dei requisiti previsti dagli articoli 3, 4 e 6 del citato D.lgs 52/18, con il differimento temporale e le specifiche previste per alcuni di questi dall'art. 13 del medesimo provvedimento. L'AIA (anche attraverso le proprie articolazioni territoriali - ARA), in quanto organizzazione che svolge l'attività di controllo delle attitudini produttive degli animali sulla base di disciplinari già approvati dal Ministero, è considerato soggetto terzo riconosciuto;

Nelle more dell'approvazione dei previsti decreti applicativi del D.lgs 52/18 e dell'impatto che questi potranno assumere sul quadro tecnico - amministrativo e finanziario che regola la materia, per l'anno 2019 sono state confermate le seguenti disposizioni:

- D.lgs 143/97 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti in materia di controlli e di sostegno alle associazioni degli allevatori operanti a livello locale;
- D.lgs 443/99 che prevede l'emanazione da parte del MIPAAFT, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, del Programma annuale dei controlli (ora da intendersi della raccolta dei dati in allevamento);
- DM 24523 del 19.11.15 che costituisce a livello nazionale la base giuridica dei contributi per le attività inerenti la selezione ed il miglioramento genetico in zootecnia di cui al Reg. 702/14, art. 27 "Aiuti di Stato";

L'attività in oggetto è interessata dalla partecipazione delle ARA alla Misura 16.2 del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013) - gestito a livello nazionale da MIPAAF ed AGEA - le cui linee di intervento riguardano anche la "tutela della biodiversità ed il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico", per le quali si rende necessaria la demarcazione con dettaglio dei criteri e delle modalità di corretta imputazione delle spese e dei contributi che ne derivano (nota MIPAAFT n. 34850 dell'11.12.18);

Ricordato infine che, dando seguito alla deliberazione della Giunta esecutiva AIA del 27.02.18, a decorrere dal 20 aprile 2018 è avvenuta l'unificazione presso l'ARA Piemonte dell'Ufficio periferico dei controlli funzionali e del registro anagrafico della Liguria, ai sensi dei vigenti "Disciplinari latte e carne", con la responsabilità in capo al Direttore dell'ARA Piemonte (ARAP). In occasione dell'Assemblea generale del 10.07.2018, sono state approvate le modifiche dello statuto dell'ARAP in conseguenza della citata unificazione: pertanto tale Associazione dovrà garantire la coerenza del nuovo modello organizzativo interregionale rispetto ai parametri previsti dal Programma - secondo i criteri e la metodologia del "manuale forfait" - attraverso la corretta

imputazione delle spese fra le attività svolte sul territorio piemontese e ligure, anche nel rispetto alle competenze amministrative e finanziarie riconosciute alle Amministrazioni interessate;

Sarà pertanto cura dell'ARAP, in fase di rendicontazione, effettuare una corretta imputazione e ripartizione delle spese e dei contributi che ne derivano, fra le operazioni attinenti l'attuazione del Programma sul territorio piemontese dagli altri servizi svolti, sia per le operatività riconducibili alle misure del PSRN che per gli oneri derivanti dalle attività del medesimo Programma posti sotto la competenza della Regione Liguria;

Visto l'art. 16 della L.R. n. 63/1978, come modificato dall'articolo 20 della L.R. n. 18/2010, in applicazione del quale la Regione promuove e sostiene l'attività di selezione e miglioramento genetico in zootecnia ed assicura alle Associazioni Allevatori giuridicamente riconosciute l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie. Gli aiuti, nei limiti stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in materia di selezione e miglioramento genetico, possono essere concessi anche quali anticipazioni di trasferimenti statali. Le suddette disposizioni sono abrogate, ai sensi dell'art. 110 della L.R. 1 del 22.1.2019, dalla data di approvazione del programma regionale di interventi;

Vista la DGR 8 aprile 2013 n. 31-5626 nella quale si prevede che a seguito del consolidamento del nuovo modello organizzativo delle attività inerenti il miglioramento genetico, con la costituzione di associazioni di primo grado a livello regionale (ARA) anziché provinciale (APA), a partire dal 2013 la Regione attua il governo sull'attività in oggetto, compresa l'erogazione dei contributi pubblici, programmando e coordinando lo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate a livello locale alle Province;

Vista la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, per effetto della quale a decorrere dal 1° gennaio 2016, la Regione Piemonte (Direzione Agricoltura) è subentrata nella titolarità delle funzioni amministrative in materia di agricoltura precedentemente svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 17/1999 e della L. n. 56/2014, tra le quali rientra anche la vigilanza sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sull'attuazione dei relativi controlli funzionali. Con la D.G.R. n. 20-6838 dell'11.05.2018, a conclusione della revisione organizzativa degli uffici della Direzione Agricoltura, sono stati istituiti quattro Settori gestionali, articolati a livello territoriale e competenti su diverse macro aree di attività, compreso il Settore "Attuazione programmi relativi alle produzioni vegetali ed animali";

Ricordato che la determinazione della spesa preventiva e consuntiva per l'attività in oggetto viene effettuata utilizzando la metodologia ed i criteri previsti dal "manuale del forfait", e definita, unitamente al Programma di attività, in sede di Conferenza permanente Stato - Regioni;

Preso atto che dopo l'avvio nel mese di ottobre 2019 delle riunioni tecniche presso il MIPAAF, non è concluso l'iter di approvazione del Programma 2020 - ancora da considerarsi di transizione verso il consolidamento del nuovo quadro normativo, in attesa dell'emanazione dei decreti applicativi del D.lgs 52/18 - comprensivo di una rimodulazione dei costi e delle modalità di determinazione degli stessi, dell'aggiornamento dei parametri tecnico-economici e di definizione del fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi relativi ai controlli dell'attitudine produttiva del bestiame (raccolta dati - controlli funzionali), della definizione delle competenze e dei rapporti fra le organizzazioni degli allevatori nonché fra le Regioni ed il Ministero Agricoltura, ai fini della selezione e del miglioramento genetico;

In attesa del consolidamento del Programma 2020 e del relativo fabbisogno finanziario, comprensivo del riparto fra le regioni dei fondi stanziati dal Ministero, si ritiene opportuno assicurare con tempestività al sistema allevatori operante sul territorio piemontese un contributo regionale commisurato, nei tempi e nelle quantità, allo svolgimento continuativo di una funzione istituzionale che non può subire interruzioni, e che richiede certezze sulla disponibilità di risorse

pubbliche per finanziare l'attività svolta, di rilevante importanza, sia tecnico-economica che occupazionale, nel rispetto delle risorse finanziarie ragionevolmente attese;

Considerato che il capitolo 4, punto 3) dell'allegato alla citata DGR 31-562 dell'8.4.13 prevede che in assenza della disponibilità dei documenti nazionali di quantificazione della spesa preventiva per l'anno di competenza, il sostegno finanziario regionale e il relativo anticipo (nella misura massima dell'80%), può essere calcolato sulla base del contributo quantificato nell'anno precedente. Il contributo forfetario preventivo per l'anno 2019 - come da DM n. 26833 del 27.6.2019 con il quale il MIPAAFT ha adottato e reso operativo il Programma 2019 per la realizzazione degli interventi relativi al miglioramento genetico del bestiame - viene quantificato per il Piemonte in 4.658.751,16 euro;

Stabilito di concedere all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Torre Roa 13, Cuneo - C.F. 80089200010 – un contributo regionale di euro 2.000.000,00 per finanziare il Programma di attività 2020, in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 dell'8.4.13;

Vista la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Preso atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep. n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002;

Atteso che con la determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

Preso atto che con successive determinazioni tale elenco è stato aggiornato, con particolare riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione Agricoltura in data 14 gennaio 2019 (determinazione n. 25/2019) e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 17 gennaio 2019;

Considerato che tra i procedimenti amministrativi individuati, è compreso il procedimento di cui al presente provvedimento;

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs 13 ottobre 2014, n. 153 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia, regolato dal D.Lgs 6 Settembre 2011 n. 159;

Vista l'informativa antimafia rilasciata dalla Prefettura di Cuneo in data 30 settembre 2019, protocollo n. 51213/2019, relativa all'Associazione ARAP, a seguito della richiesta avanzata dallo scrivente Settore in data 16.09.2019, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs n. 159 del 6 Settembre 2011 e del D.Lgs n. 218 del 15 Novembre 2012, attraverso la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;

Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) del 27 dicembre 2018, con la quale il Legale Rappresentante dell'A.R.A.P – Associazione Regionale Allevatori del Piemonte – fra l'altro attesta:

- che l'Associazione si è adeguata ai dettami previsti dall'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- che il contributo regionale di cui al presente provvedimento non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 600/1973 in quanto destinato esclusivamente ad attività non commerciale;

Preso atto della nota del Settore Trasparenza e Anticorruzione n. 21/SA0001 del 18.12.14 in merito ai chiarimenti richiesti circa la corretta interpretazione di quanto previsto nella circolare della funzione pubblica n. 1/2014, inerente l'applicazione delle regole della trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 ed al D.lgs n. 33/2013, per effetto della quale si possono considerare esaustivi i dati inseriti dall'ARAP nel proprio sito web, attraverso una sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, con particolare attenzione all'attività dedicata alla selezione e al miglioramento genetico degli animali allevati;

Verificata la sezione "Amministrazione trasparente" nel sito web dell'Associazione, articolata in 4 voci informative principali, ciascuna contenente uno o più documenti;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Preso atto che l'articolo 39 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta "potenziata" di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione;

Vista la legge regionale del 19 marzo 2019, n.9, recante "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

Vista la DGR n. 1 – 8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

Vista la nota prot. n. 28825 del 21.11.19 con la quale il Vicario della Direzione Agricoltura autorizza, ad integrazione delle precedenti comunicazioni, il Dirigente del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche ad adottare provvedimenti di impegno sullo stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 146459/2020 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

Stabilito che all'onere derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 2.000.000,00 per finanziare il Programma di attività relativo alla raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame per l'anno 2020, si provvede a dare copertura

finanziaria con le risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 146459/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021;

Ritenuto di impegnare euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 146459/2020 (Missione 16 - Programma 1601) in favore dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), Via Bogino 23 in Torino - C.F. 97694170016 - quale contributo regionale da erogare all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per finanziare il Programma di attività 2020, relativo alla raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame, secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 31-5626 dell’8 aprile 2013.

Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2020 euro 2.000.000, 00.

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.016
- Cofog: 04.2
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

Stabilito che la liquidazione di euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 146459/2020 in favore di ARPEA sarà effettuata nell’esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

Stabilito altresì che con successivi provvedimenti che verranno assunti nel 2020, si procederà ad autorizzare ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 146 del 12.07.2017, a provvedere all’erogazione del contributo regionale concedibile all’ARAP per finanziare le spese di funzionamento per l’espletamento dei compiti relativi alla raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame, di cui al Programma di attività per l’anno 2020, in coerenza con il progressivo consolidamento delle previsioni del D.lgs 52/18, l’attuazione delle misure di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE 1305/13), l’adeguamento delle disposizioni del Reg. 702/14, art. 27, relativo alla “concessione di aiuti per la tenuta dei Libri Genealogici, per la determinazione della qualità genetica e resa del bestiame”, nonché nel rispetto del limite dell’ 80% del contributo regionale concedibile di cui al punto 4.3) dell’allegato alla DGR n. 31-5626 del 8.4.13;

Tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal d.lgs 25 maggio 2016, n. 97;

Vista la DGR 18 ottobre 2019, n. 10-396 “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta Regionale del 25 maggio 2018, n. 21-6908”;

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” e considerato l’art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l’adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;

Visto il Reg. n. 702/2014, art. 27, relativo alla “concessione di aiuti per la tenuta dei Libri Genealogici, per la determinazione della qualità genetica e resa del bestiame”, finalizzati al

raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Politica Agricola Comune, nonché il Decreto Direttoriale n. 24523 del 19.11.2015 “aiuti per la costituzione e la tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame”, che costituisce a livello nazionale la base giuridica dei contributi per le attività inerenti la selezione ed il miglioramento genetico in zootecnia. L’aiuto, comunicato alla Commissione europea ed identificato con il numero SA 43288(2015/XA), è stato registrato dallo stesso Ministero nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito ai sensi dell’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012 e s.m.i, con il codice univoco interno I-7729;

Vista la nota MIPAAF n. 26335 del 13.10.17 - di riscontro alla richiesta inviata con nota del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche n. 34796 del 25.9.17 - nella quale viene specificato che, stante il quadro legislativo attuale e visto l’iter di approvazione dell’aiuto, sono da considerare come soggetti beneficiari del contributo previsto dal medesimo regime, le Associazioni degli allevatori che svolgono servizi relativi ai libri genealogici per le razze di interesse zootecnico, come tali da indicare nel Registro nazionale degli Aiuti;

Atteso che, trattandosi di aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 702/2014, preventivamente all’emanazione dei provvedimenti di concessione ed erogazione dei contributi ad A.R.A.P. verranno eseguite le consultazioni del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), istituito ai sensi dell’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012 e s.m.i., per quanto riguarda gli aiuti di stato già concessi al richiedente ed i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta “regola Deggendorf”;

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi degli aiuti concessi con i provvedimenti di cui sopra saranno prontamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli art. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i;

visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

vista la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016

determina

1. di concedere all’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) – Via Torre Roa 13, Cuneo - C.F. 80089200010 – un contributo regionale di euro 2.000.000,00 per finanziare il Programma di attività 2020, in ottemperanza alle disposizioni regionali approvate dalla Giunta regionale con DGR n. 31-5626 dell’8.4.13;

2. di impegnare euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 146459/2020 (Missione 16 - Programma 1601) in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), Via Bogino 23 in Torino - C.F. 97694170016 - quale contributo regionale da erogare all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) per finanziare il Programma di attività 2020, relativo alla raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame, secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 31-5626 dell'8 aprile 2013

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2020 euro 2.000.000, 00.

Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.016
- Cofog: 04.2
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

3. di stabilire che la liquidazione di euro 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 146459/2020 in favore di ARPEA - sarà effettuata nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

4. di stabilire altresì che, con successivi provvedimenti che verranno assunti nel 2020, si procederà ad autorizzare ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 146 del 12.07.2017, a provvedere all'erogazione del contributo regionale concedibile all'ARAP per finanziare le spese di funzionamento per l'espletamento dei compiti relativi alla raccolta dei dati in allevamento ai fini della selezione e del miglioramento genetico del bestiame, di cui al Programma di attività per l'anno 2020, in coerenza con: il progressivo consolidamento delle previsioni del D.lgs 52/18, l'attuazione delle misure di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE 1305/13), l'adeguamento delle disposizioni del Reg. 702/14, art. 27, relativo alla "concessione di aiuti per la tenuta dei Libri Genealogici, per la determinazione della qualità genetica e resa del bestiame", nonché nel rispetto del limite dell' 80% del contributo regionale concedibile di cui al punto 4.3) dell'allegato alla DGR n. 31-5626 del 8.4.13;

5. di accertare che, trattandosi di aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 702/2014, preventivamente all'emanazione dei provvedimenti di cui al punto 3), verranno eseguite le consultazioni del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), istituito ai sensi dell'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012 e s.m.i., per quanto riguarda gli aiuti di stato già concessi al richiedente ed i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta "regola Deggendorf";

6. di disporre che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi degli aiuti concessi con i provvedimenti di cui al precedente punto 6) saranno prontamente registrati nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali;

7. di stabilire che, ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Vicario di Direzione
Mario VENTRELLA

Il funzionario estensore
Pierluigi BESSOLO